

POLO CHIMICO: PER BUSSI IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA

17 Febbraio 2009

POLO CHIMICO: PER BUSSI IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA

CASTIGLIONE NE HA PARLATO CON IL SOTTOSEGRETARIO URSO (REGFLASH) Pescara, 17 feb. Un accordo di programma tra enti pubblici, centri di ricerca e soggetti privati, finalizzato ad interventi sull'area del sito produttivo di Bussi sul Tirino, è lo strumento individuato per incidere sulla crisi del polo chimico. Accordo che sarà modulato sulla base delle indicazioni provenienti dal disegno di legge, in discussione in questi giorni in Senato, che si prefigge di ridefinire le aree industriali di crisi e che dovrebbe ricomprendere tra queste il sito chimico di Bussi. Tale percorso è stato definito ieri, a Roma, nel corso dell'incontro che il vice presidente della Regione, Alfredo Castiglione, ha avuto con il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, Adolfo Urso. Castiglione ha investito della problematica anche il senatore, Fabrizio Di Stefano, perchè segua da vicino l'iter di una legge che darebbe la possibilità di inserire anche i siti chimici, oltre quelli siderurgici, tra le aree di crisi. Intanto, questa mattina, si è tenuta a Pescara, nella sede della Provincia, una seduta dell'Osservatorio per il settore chimico, presieduta dall'amministrazione provinciale e dove erano presenti anche Regione, Università, Comune di Bussi, sindacati ed aziende del polo chimico.